

IL COLPO DI MANO DELLA MORATTI

Un governo allo sbando vuole concludere 5 anni fallimentari colpendo la **ricerca universitaria**. La maggioranza, per approvare a tutti i costi la riforma Moratti che cancella i ricercatori dall'Università, è giunta al punto di interrompere il dibattito nelle commissioni e di costringere il Senato a votarla (prima di fuggire a Tahiti?). Solo con questa **decisione autoritaria** il governo potrà introdurre una riforma contro cui si è battuta l'intera università. Se la prossima settimana il DDL Moratti verrà approvato, i dottorandi, i borsisti, gli assegnisti, i docenti a contratto perderanno ogni prospettiva di accedere ad un ruolo stabile nell'università, semplicemente perché quel ruolo **non esisterà più**.

Finora, **solo le mobilitazioni** hanno indotto il governo ad aspettare tempi migliori per approvare un disegno di legge così perverso. Letizia Moratti pensa che questo sia il momento giusto: è dunque necessario dare al governo una **risposta forte**, partecipando numerosi alla

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
MERCOLEDI 28 SETTEMBRE ore 11
al SENATO DELLA REPUBBLICA**

rete dei ricercatori precari
www.ricercatoriprecari.org